



**Commissione paritetica docenti-studenti  
del Corso di Laurea Triennale in Economia e Management  
Scuola di Economia  
Dipartimento di Economia, Società, Politica (DESP)**

**Relazione annuale relativa al  
corso di laurea in “Economia e Management” (L-18)  
approvata il 5 dicembre 2016**

**Composizione della Commissione paritetica LT Economia e Management**

Prof. Alessandro Pagano  
Prof.ssa Germana Giombini  
Sig.ra Giorgia Bitocchi  
Sig.ra Jamila Sabbouh

***QUADRO A - Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.***

***Analisi***

Ai fini dell'analisi relativa al quadro A, i dati di riferimento sono:

- gli obiettivi formativi specifici del corso indicati nel Regolamento Didattico del Corso di Studio in Economia e Management, articolati secondo i Descrittori europei del titolo di studio (Descrittori di Dublino);
- AlmaLaurea. Profilo dei Laureati, anno di laurea 2015;
- AlmaLaurea, XVI indagine sulla condizione occupazionale dei laureati, 2015;
- Bozza del Rapporto Riesame 2016 per quanto riguarda gli esiti dei questionari di valutazione dei tirocini 2015.



Il Corso di Studio in Economia e Management (L-18) propone un'offerta didattica volta all'acquisizione di capacità non solo nel settore economico, ma anche giuridico, manageriale, quantitativo ed informatico con l'obiettivo di formare laureati in possesso di tutti gli strumenti necessari per affrontare diverse tipologie di attività professionali. Si segnala che nell'ambito del corso di Laurea è stato attivato l'indirizzo in *European Economic Studies* in collaborazione con l'Università di Bamberg in Germania. Questa iniziativa prevede la frequenza di corsi in lingua inglese al terzo anno in Germania con il conseguimento del doppio titolo in Italia e in Germania.

Inoltre, in questo quadro le attività proposte includono, oltre ai corsi curriculari, seminari con imprenditori e professionisti e *stage* in azienda. In particolare la Scuola di Economia è stata coinvolta nel progetto Orientagiovani promosso da Confindustria Pesaro, con la partecipazione di gruppi di studenti in progetti di collaborazione con le imprese aderenti all'iniziativa. Inoltre, la Scuola è molto attiva nel favorire l'ingresso dei propri laureati nel mercato del lavoro e offre la possibilità di usufruire di un servizio di *Job Placement*. In particolare l'iniziativa del Career Day permette agli studenti di entrare in contatto con esperti del mercato del lavoro e con aziende interessate a selezionare giovani da inserire nei loro organici. La Scuola di Economia organizza in collegamento con questa iniziativa un seminario didattico (Orientamento al Lavoro - 1 CFU) tramite il quale gli studenti hanno modo di valutare in modo critico quanto emerso negli incontri del Career Day, in funzione di una loro riflessione su possibili percorsi professionali futuri.

Dai dati AlmaLaurea sul profilo degli studenti laureati nel 2015 nel Corso di Studio in Economia Aziendale risultano aspetti e tendenze rilevanti.

1. La suddivisione per genere è 51,2% maschi e 48,8% femmine.
2. L'età media alla laurea è 24.4 anni (era 24.8 anni nel 2014), di cui il 39.5 (era il 36.3% nel 2014) con meno di 23 anni, il 34.9 (era 38.5%) tra 23 e 24 anni, il 18.6% tra 25 e 26 anni e il 7% (era 12,6%) oltre i 26 anni. Pertanto complessivamente si registra una riduzione dell'età media alla laurea.
3. Il 50% (era il 42.2% nel 2014) si è laureato in corso ed il 30.2% (era il 30.4%) entro il primo anno di fuori corso, con punteggio medio negli esami di 25.3/30 (era 25.5/30 nel 2014) e con voto di laurea di 98.6/110 (era 99.1/110 nell'anno precedente). Si nota quindi un aumento degli studenti laureati in corso, che però si combinano con una leggera riduzione del punteggio medio degli esami e del voto medio di laurea.
4. Oltre il 57% (era il 61%) degli studenti ha frequentato regolarmente più dei due terzi degli insegnamenti e il 17,9% (era il 20%) ha usufruito di borsa di studio;
5. Un numero limitato di studenti, sebbene crescente (8.3%, era il 6.2% nell'anno precedente) ha svolto periodi di studio all'estero; il 7.1% (era 3.8%) nel quadro dei programmi Erasmus o altro programma dell'Unione Europea e l'1.2% (era 2.3%) per iniziativa personale. Il 6% (era 4.6%) di essi ha avuto riconosciuto 1 o più esami, mentre nessuno (era meno del 3%) ha preparato all'estero una parte significativa della propria tesi di laurea.
6. Per quanto riguarda gli *stage* va osservato che ne ha usufruito il 95.2 (era il 76.2%) dei laureati, in significativa crescita rispetto all'anno precedente.



7. il giudizio sull'esperienza universitaria è decisamente positivo per il 25% (era il 25.4%) dei laureati e sostanzialmente positivo per il 64.3% dei casi (era il 63.1%), per una percentuale di laureati complessivamente soddisfatti pari all'89,3% (era il 88.5%), quindi in linea con l'anno precedente. Il 73.8% (era il 71.5%) degli studenti si iscriverebbe nuovamente allo stesso corso della Scuola di Economia dell'Università di Urbino Carlo Bo, mentre il 4.8% (era l'1.5%) dei laureati dichiara che non si iscriverebbe allo stesso né ad altro corso universitario.

8. Sulla base della banca dati Alma Laurea (aprile 2016) relativamente ai laureati da un anno in Economia Aziendale, il 72% è iscritto a un corso di laurea specialistica/magistrale. Una delle ragioni che può spiegare l'alta percentuale di laureati che decidono di proseguire gli studi è il fatto che vari studenti che intraprendono questo percorso di studio sono orientati all'esercizio della professione di dottore commercialista, per la quale è indispensabile il conseguimento della laurea magistrale.

Il 18,7% dei laureati a un anno dalla laurea è impegnato in un'attività lavorativa, mentre inferiore, pari al 16%, è la percentuale di coloro che affiancano il lavoro agli studi di livello magistrale. Complessivamente, pertanto, a un anno dal conseguimento della laurea triennale risulta occupato il 34,7% dei laureati magistrali. In media gli occupati hanno trovato lavoro dopo 5,8 mesi dalla laurea. Il 34,6% degli occupati considera molto efficace o efficace la laurea conseguita ai fini del lavoro attualmente svolto; il 42,3% la considera abbastanza efficace, mentre una percentuale inferiore, pari al 23,1%, considera la laurea poco o per nulla efficace. Pertanto si rilevano dei margini di ulteriore miglioramento del percorso formativo, il quale potrebbe essere più finalizzato al soddisfacimento delle aspettative generate dal mondo del lavoro. Da questo punto di vista è senza dubbio rilevante il servizio svolto dall'Ufficio Stage, Rapporti con le Imprese e Job Placement, attivo all'interno della Scuola di Economia.

Nella tabella AlmaLaurea del Profilo dei laureati nell'anno 2015, sono riportate le aree aziendali nelle quali maggiormente i laureati sarebbero disposti ad orientare la propria ricerca di lavoro. Le aree di maggior interesse sono le seguenti: Marketing, Comunicazione e Pubbliche Relazioni (46.4%), organizzazione e pianificazione (44%), amministrazione e contabilità (36.9%), commerciale e vendite (32.1%), selezione e gestione delle risorse umane (27.4%), finanza (21,4%), acquisti (21,4%). Si registra una preferenza per lavoro alle dipendenze nel settore privato (50%), a tempo pieno (78.6%) e a tempo indeterminato (90.5%). Pur esprimendo un preferenza per un lavoro nella propria provincia di residenza (63.1, era il 77.7%), il 35.7% dei laureati si dichiara disponibile a lavorare anche con trasferimento di residenza ed il 65.5% anche all'estero. Questi dati mostrano un significativo orientamento verso un certo grado di mobilità, in linea con le tendenze attuali del mercato del lavoro.

## ***Proposte***



- Rafforzare la capacità della Scuola di monitorare e individuare le tendenze e gli orientamenti del mercato del lavoro, con particolare attenzione alle esigenze delle imprese e delle istituzioni in termini di competenze ricercate
- Incrementare lo sforzo per coinvolgere in modo più efficace gli studenti nel rapporto con le imprese, attraverso progetti svolti in collaborazione, visite aziendali, seminari con testimonianze di imprenditori, manager e professionisti
- Potenziare le attività di supporto al placement da parte della Scuola tramite il proprio Ufficio Stage, incrementando il coordinamento con i docenti della Scuola e con il Servizio di Placement dell'Ateneo

***QUADRO B - Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi, in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra attività formative programmate e gli obiettivi formativi programmati).***

### ***Analisi***

Ai fini dell'analisi relativa al quadro B la Commissione si è avvalsa dei seguenti dati e documenti:

- obiettivi formativi specifici del corso indicati nel Regolamento Didattico del Corso di Studio in Economia e Management, articolati secondo i Descrittori europei del titolo di studio (Descrittori di Dublino). Dati, questi, rinvenibili sul sito dell'Ateneo e sul sito <http://www.university.it/index.php/cercacorsi/universita>
- attività formative programmate previste nei programmi delle singole discipline di insegnamento del Corso di Studio, resi pubblici attraverso il sito Web dell'Ateneo e della Scuola di Economia.
- Risultati dell'indagine sulle opinioni degli studenti (a.a 2015/16), trasmessi dal Presidio di Qualità ai Direttori dei Dipartimenti con lettera 9 settembre 2016, prot. N. 25891;
- Risultati dell'indagine sulle opinioni degli studenti su ogni singolo insegnamento (a.a 2014/15), trasmessi dal Presidio di Qualità ai Direttori dei Dipartimenti con lettera il 26 febbraio 2016.
- Delibera del Senato Accademico del 18 Ottobre 2016 “Indicazioni ai Dipartimenti in merito all'utilizzo degli esiti delle valutazioni”
- AlmaLaurea (XVIII Indagine 2016) - Profilo dei Laureati 2015 (<http://www.almalaurea.it/universita/profilo/profilo2015>).



- Bozza del Rapporto di Riesame Annuale 2015/16 del Corso di Studio in Economia e Management/Economia Aziendale (L-18).

A partire dall'a.a. 2015/2016 il corso di laurea triennale in Economia aziendale è stato ridenominato Economia e Management. Tale scelta è stata motivata dalla volontà di attribuire al corso di studio una denominazione più coerente con l'impostazione dei percorsi didattici previsti al suo interno e con le sue finalità formative. Il corso infatti si propone di sviluppare le conoscenze necessarie per la comprensione dei principi alla base del funzionamento delle aziende e dei meccanismi di gestione dei processi aziendali, con l'obiettivo di formare figure professionali capaci di svolgere attività manageriali all'interno dell'azienda e delle sue principali aree funzionali, oltre che attività consulenziali e professionali. Con la nuova denominazione, pertanto, si è inteso dare maggiore risalto alla vocazione manageriale del corso di laurea, in modo da enfatizzarne le specificità e gli elementi di differenziazione rispetto a corsi attivati in altri atenei nell'ambito della stessa classe. In conseguenza di tale rinnovata denominazione, la valutazione dell'andamento degli iscritti deve essere effettuata avendo come termine di paragone il corso di laurea in Economia aziendale, attivo fino all'a.a. 2014/2015.

Sulla base di queste finalità, il percorso formativo prevede un primo anno di formazione di base sulle materie che costituiscono la struttura portante di ogni percorso di studio di taglio economico-aziendale (matematica, economia aziendale, economia politica e diritto privato), oltre a una formazione sui principali linguaggi informatici e sulla lingua inglese. Il secondo anno offre materie caratterizzanti la formazione economico-aziendale e avvia una formazione più mirata con approfondimenti su materie specifiche a seconda dei percorsi differenziati legati alle scelte dello studente. Il terzo anno prevede lo svolgimento di insegnamenti che approfondiscono ulteriormente la formazione più specifica scelta dallo studente, con approfondimenti su diverse aree della gestione aziendale.

La Commissione ha discusso nel merito della coerenza richiesta tra attività formative programmate e obiettivi formativi programmati. Fatto salve le molteplici attività formative intraprese dal Corso di laurea in Economia e Management, tra cui seminari, *stages*, tirocini, che, nel loro insieme, rispondono a tale esigenza, essa ha convenuto sulla difficoltà di valutare in termini oggettivi la coerenza di una particolare attività formativa, l'insegnamento delle singole materie, e la pluralità degli obiettivi formativi, come già evidenziato dalla Commissione Paritetica di Dipartimento lo scorso anno. La commissione richiama l'attenzione su un altro dato che, per approssimazione, può fornire utili indicazioni sulla coerenza tra attività formative programmate e gli obiettivi formativi programmati. Un dato, la cui rilevanza è possibile desumere dalla seguente domanda dell'indagine sulle opinioni degli studenti: L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del Corso di laurea? (DOC.09). A tale quesito, il 94,2% degli studenti in Economia Aziendale ha risposto positivamente, il 40,8% dei quali ha risposto "Decisamente Sì". La commissione segnala un miglioramento rispetto allo scorso anno accademico in cui le due percentuali sono state rispettivamente del 92,5% e del 38,4%. Le percentuali degli studenti del pri-



mo anno di corso di Laurea in Economia e Management sono state pari a 94,15% di giudizi positivi e 40,8% di giudizi decisamente positivi.

I programmi degli insegnamenti del Corso di Studio in Economia e Management sono resi pubblici attraverso il sito Web di Ateneo e quello della Scuola di Economia secondo uno schema che prevede l'indicazione chiara degli obiettivi formativi perseguiti e i risultati di apprendimento attesi, definiti sulla base dei Descrittori di Dublino, l'articolazione del programma, il materiale didattico di riferimento per gli esami, e le modalità di svolgimento del medesimo. Inoltre, dall'anno accademico 2015/2016, per la presentazione dei programmi, è stato adottato in maniera generalizzata un *syllabus* in cui esporre gli insegnamenti attraverso l'indicazione dettagliata degli argomenti affrontati nel corso del semestre, e avviato l'adesione in maniera generalizzata alla piattaforma on-line di Ateneo denominata *blended learning*, ai fini di un ulteriore miglioramento dell'apprendimento, della comunicazione e dell'interazione tra gli studenti e i docenti. La commissione ritiene che la piattaforma *blended learning* possa migliorare l'efficacia dei risultati di apprendimento attesi, integrando e approfondendo i contenuti delle lezioni attraverso materiale didattico aggiuntivo. Per valutare l'efficacia della piattaforma *blended learning* la commissione ritiene utile considerare le risposte alla seguente domanda nell'indagine sulle opinioni degli studenti: "Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia? (INS03)". La risposta è decisamente sì nel 33,6% dei casi e nel 31,3% degli studenti di Economia Aziendale ed Economia e Management, rispettivamente. Il giudizio è complessivamente positivo per l'85,5% degli studenti in Economia Aziendale e per l'82,8% degli studenti del primo anno di corso in Economia e Management.

Un altro dato che, sia pure per via indiretta, può essere assunto come un indicatore della coerenza tra attività formative programmate e obiettivi formativi programmati è quello relativo alla soddisfazione complessiva del corso di laurea espressa da parte dei laureati, fornito dall'indagine di Alma-Laurea. Il 64,3% dei laureati in Economia Aziendale (ad un anno dalla Laurea) è complessivamente soddisfatto del corso di laurea, con il 25% che esprime decisa soddisfazione (le stesse percentuali erano rispettivamente il 59,4% e il 28,3% nel 2015). Il buon livello di soddisfazione è dimostrato anche dal fatto che il 73,8% degli studenti dichiara che si riscriverebbe allo stesso corso di laurea nello stesso Ateneo (lo scorso anno questa percentuale era pari al 76,4%). Il giudizio pertanto risulta molto positivo, suscettibile però di ulteriore miglioramento.

Infine, il Riesame sottolinea che è necessario aumentare l'efficacia del percorso formativo degli studenti. Una azione correttiva risulta essere quella di migliorare la qualità del materiale didattico, di cui parleremo nel successivo Quadro E.

### **Proposte**

- La Commissione Paritetica del DESP aveva segnalato nella relazione del 2015 la necessità di una valutazione soggettiva della coerenza complessiva del corso, e di quella interna a ciascun insegnamento rispetto al programma didattico del docente, tramite uno specifico stru-



mento di rilevazione simile a quelli usati per la valutazione degli insegnamenti, alla fine del corso di studi o alla fine di ciascun anno del corso. A questo proposito, riguardo alle richieste di modifica o integrazione dei questionari il Presidio ha già provveduto con nota prot. n. 2451 del 01-02-2016 a chiarire i seguenti punti chiedendo contestualmente di comunicare ulteriori suggerimenti che potrebbero integrare il questionario da somministrarsi nell' a.a. 2016/17:

“....a) il questionario è basato su un modello predisposto da ANVUR proprio per le esigenze del sistema AVA; b) la lettura congiunta della normativa in materia fa propendere per una estremamente limitata possibilità di modifica delle domande esistenti ma per un ampio grado di integrabilità con nuove domande.”

Pertanto, la commissione ritiene che possa essere inserita all'interno del questionario una domanda specifica sui risultati di apprendimento attesi in riferimento alle singole discipline. La domanda potrebbe essere formulata come “giudizio sulla coerenza tra attività formative programmate e gli obiettivi formativi programmati”.

***QUADRO C - Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità, materiali e di ausilio didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.***

***Analisi***

Dati e documenti di riferimento:

- Risultati dell'indagine sulle opinioni degli studenti (a.a 2015/16), trasmessi dal Presidio di Qualità ai Direttori dei Dipartimenti con lettera 9 settembre 2016, prot. N. 25891;
- Risultati dell'indagine sulle opinioni degli studenti su ogni singolo insegnamento (a.a 2014/15), trasmessi dal Presidio di Qualità ai Direttori dei Dipartimenti con lettera il 26 febbraio 2016
- Delibera del Senato Accademico del 18 Ottobre 2016 “Indicazioni ai Dipartimenti in merito all'utilizzo degli esiti delle valutazioni”
- AlmaLaurea (XVIII Indagine 2016) - Profilo dei Laureati 2015 (<http://www.almalaurea.it/universita/profilo/profilo2015>).
- Bozza del Rapporto di Riesame Annuale 2015/16 del Corso di Studio in Economia e Management/Economia Aziendale (L-18).



In particolare, l'analisi si basa sulle risposte degli studenti fornite ai seguenti quesiti:

- “Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma di esame? (INS.01)”;
- “Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?”(INS.03);
- “Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?” (DOC.05)
- “Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?” (DOC.06);
- “Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?” (DOC.07);
- “Le attività didattiche integrative (esercitazioni tutorati, laboratori, etc. ), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia?”(DOC.08)
- “Il docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni?” (DOC.10);
- “E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?”
- Soddisfazione complessiva espressa dai laureati (dati AlmaLaurea)

Dai risultati dell'indagine sulle opinioni degli studenti del secondo e terzo anno del corso di Laurea in Economia Aziendale (anno accademico 2015/16), risulta:

- a) Si conferma la criticità per quanto riguarda le conoscenze preliminari possedute dagli studenti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma di esame, giudicate sufficienti dal 82% degli studenti frequentanti, con il 25% che le valuta “Decisamente” sufficienti. Va rilevata, comunque, la presenza di un trend positivo relativamente a questo dato, in quanto la percentuale degli studenti che considera le conoscenze preliminari insufficienti, o poco adeguate, è scesa dal 35% del 2013, al 26% del 2014, al 24% nel 2015, al 18% del 2016. Una criticità maggiore relativamente a questo aspetto si riscontra tra gli studenti non frequentanti: il 28% considera le proprie conoscenze non sufficienti, o poco adeguate, per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame;
- b) un elevato grado di soddisfazione relativamente all'adeguatezza del materiale didattico (indicato e disponibile) per lo studio della materia, in particolare dagli studenti frequentanti. L'85% di questi ultimi giudica il materiale didattico decisamente adeguato, o, comunque, adeguato, e soltanto il 2% esprime un giudizio negativo (“Decisamente No”). Il giudizio de-





gli studenti non frequentanti appare in linea, con l'81% che lo ritiene nel complesso adeguato;

- c) un giudizio positivo per quanto riguarda il rispetto degli orari di svolgimento delle lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche (96% di giudizi positivi, di cui 58% molto positivi), ma anche per quanto riguarda la reperibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni (95% di giudizi positivi, di cui 49% pienamente positivi). Su quest'ultimo, un giudizio positivo viene espresso anche dagli studenti non frequentanti, con 33% di risposte "Decisamente Sì" e 54% "Più Sì che No";
- d) un giudizio positivo viene espresso riguardo alla capacità del docente di stimolare/motivare l'interesse verso la disciplina. La percentuale degli studenti frequentanti che si dichiarano soddisfatti è pari all'88% (42% "Decisamente Sì" e 46% "Più Sì che No"). Una percentuale, questa, superiore a quella del 2015 (86%), confermando il trend positivo che già tra il 2013 e il 2014 aveva fatto registrare un aumento di otto punti percentuali;
- e) un giudizio molto positivo sulla chiarezza espositiva dei docenti (39% "Decisamente Sì" e 48% "Più Sì che No");
- f) un giudizio positivo sulle attività didattiche integrative (esercitazioni tutorati, laboratori, ecc.), giudicate utili ai fini dell'apprendimento della materia dall'86% degli studenti frequentanti (con il 34% di studenti che si pronunciano per "Decisamente sì" e il 52% per "Più Sì che No");
- g) un interesse degli studenti rispetto agli argomenti trattati nel corso dell'insegnamento: giudicato "decisamente" elevato dal 42% degli studenti e discretamente elevato dal 48% degli stessi, esprimendosi con "Più Sì che No".

Dai risultati dell'indagine sulle opinioni degli studenti del primo anno del corso di Laurea in Economia e Management (anno accademico 2015/16), risulta:

- a) Si conferma la criticità per quanto riguarda le conoscenze preliminari possedute dagli studenti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma di esame, giudicate sufficienti dal 74% degli studenti frequentanti, con il 23% che le valuta "Decisamente" sufficienti. Una criticità maggiore relativamente a questo aspetto si riscontra tra gli studenti non frequentanti: il 33% considera le proprie conoscenze non sufficienti, o poco adeguate, per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame;
- b) un elevato grado di soddisfazione relativamente all'adeguatezza del materiale didattico (indicato e disponibile) per lo studio della materia, in particolare dagli studenti frequentanti. L'84% di questi ultimi giudica il materiale didattico decisamente adeguato, o, comunque, adeguato, e soltanto il 3% esprime un giudizio negativo ("Decisamente No"). Il giudizio de-



gli studenti non frequentanti appare in linea, con l'80% che lo ritiene nel complesso adeguato;

- c) un giudizio positivo per quanto riguarda il rispetto degli orari di svolgimento delle lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche (92% di giudizi positivi, di cui 48% molto positivi), ma anche per quanto riguarda la reperibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni (92% di giudizi positivi, di cui 46% pienamente positivi). Su quest'ultimo, un giudizio positivo viene espresso anche dagli studenti non frequentanti, con 37% di risposte "Decisamente Sì" e 51% "Più Sì che No";
- d) un giudizio positivo viene espresso riguardo alla capacità del docente di stimolare/motivare l'interesse verso la disciplina. La percentuale degli studenti frequentanti che si dichiarano soddisfatti è pari all'82% (32% "Decisamente Sì" e 50% "Più Sì che No").
- e) un giudizio molto positivo sulla chiarezza espositiva dei docenti (35% "Decisamente Sì" e 49% "Più Sì che No");
- f) un giudizio positivo sulle attività didattiche integrative (esercitazioni tutorati, laboratori, ecc.), giudicate utili ai fini dell'apprendimento della materia dall'82% degli studenti frequentanti (con il 35% di studenti che si pronunciano per "Decisamente sì" e il 47% per "Più Sì che No");
- g) un interesse degli studenti rispetto gli argomenti trattati nel corso dell'insegnamento: giudicato "decisamente" elevato dal 40% degli studenti e discretamente elevato dal 49% degli stessi, esprimendosi con "Più Sì che No".

Il dato che si ricava dall'ultima indagine di Alma Laurea rispetto ai laureati di Economia Aziendale (L-18), basato su 84 laureati nel 2015 (su un totale di 86 laureati) che hanno compilato il questionario, mostrano che l'89% degli intervistati è complessivamente soddisfatto del corso di laurea. Il carico di studio degli insegnamenti rispetto alla durata del corso è ritenuto decisamente adeguato per il 25% dei laureati e adeguato per il 50%. Per quel che riguarda le strutture, il 68% ritiene che le aule siano adeguate, l'81% è soddisfatto dei servizi delle biblioteche e il 98% dichiara soddisfazione per le postazioni informatiche. L'89% degli studenti è soddisfatto del rapporto con i docenti.

Il confronto con la media dell'Ateneo evidenzia che il Corso di Studio si caratterizza ancora per la presenza di un complesso di debolezze che richiedono interventi correttivi più efficaci. In particolare, i dati relativi alle opinioni degli studenti a.a. 2015/16 mostrano che il Corso di Studio in Economia Aziendale si caratterizza per tutti gli aspetti considerati per valori inferiori alla media inferiori a quelli dei Corsi di Studio dell'Ateneo nel suo complesso e del DESP tra gli studenti frequentanti. Valori migliori rispetto ai quelli medi dell'Ateneo e del DESP nel suo complesso sono stati espressi dagli studenti non frequentanti sulla valutazione del carico di studio dell'insegnamento in rapporto



ai CFU assegnati, la chiarezza con la quale vengono definite le modalità di esame, la reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni.

Infine, la commissione segnala che ha potuto visionare i questionari con le valutazioni degli studenti a livello di ogni singolo insegnamento per l'anno 2014/2015.

A questo proposito la commissione segnala che la delibera del Senato del 18/10/2016 prevede che sia un'apposita Commissione individuata dal CdS (eventualmente composta dalla Commissione Paritetica, integrata dal Coordinatore del Corso di studio, dal Presidente della Scuola, dal Direttore del Dipartimento, dal gruppo AQ del CdS) a prendere visione degli esiti delle valutazioni sui singoli insegnamenti espresse dagli studenti nei questionari e identifica eventuali azioni correttive da mettere in atto in merito alle criticità emerse. Pertanto la commissione si limita a constatare che le problematiche relative all'adeguatezza delle competenze preliminari è maggiore tra gli insegnamenti del primo anno e in particolar modo tra le discipline a più alto contenuto di formalizzazione.

### ***Proposte***

- Incentivare l'utilizzo di pratiche didattiche che consentano una partecipazione più diretta e più attiva dello studente (casi studio, lavoro di gruppo, ecc.) per stimolare/motivare maggiormente il suo l'interesse nei confronti delle materie trattate.
- Rafforzare le iniziative - come i pre-corsi - riguardanti le conoscenze di base in matematica ed economia aziendale, valutandone in seguito l'impatto sulle competenze degli studenti. Migliorare l'informazione rivolta agli studenti sulle opportunità offerte, richiamando l'importanza dei corsi preliminari. Aumentare l'offerta di attività di supporto agli insegnamenti.
- Migliorare la qualità del materiale didattico, anche in riferimento alle esercitazioni, come richiesto dagli studenti nei loro suggerimenti, sfruttando appieno le potenzialità offerte dalla piattaforma Blended Learning.
- Fornire in anticipo il materiale didattico, come da suggerimento degli studenti e da indicazione del Rapporto di Riesame 2014/2015 e in quello 2015/2016 (Bozza).
- Come anche suggerito dalla Bozza del Rapporto di Riesame Annuale 2015/2016, installare una "cassetta" per reclami e suggerimenti a disposizione degli studenti.

***QUADRO D - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.***



#### Dati di riferimento:

- Risultati dell'indagine sulle opinioni degli studenti (a.a 2015/16), trasmessi dal Presidio di Qualità ai Direttori dei Dipartimenti con lettera 9 settembre 2016, prot. N. 25891;
- Risultati dell'indagine sulle opinioni degli studenti su ogni singolo insegnamento (a.a 2014/15), trasmessi dal Presidio di Qualità ai Direttori dei Dipartimenti con lettera il 26 febbraio 2016.
- Delibera del Senato Accademico del 18 Ottobre 2016 “Indicazioni ai Dipartimenti in merito all'utilizzo degli esiti delle valutazioni”
- AlmaLaurea (XVIII Indagine 2016) - Profilo dei Laureati 2015 (<http://www.almalaurea.it/universita/profilo/profilo2015>).
- Bozza del Rapporto di Riesame Annuale 2015/16 del Corso di Studio in Economia e Management/Economia Aziendale (L-18).

Tra le domande poste agli studenti nel quadro dell'indagine sulle loro opinioni, quelle che focalizzano meglio le problematiche poste dal Quadro D sono:

- “Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionale ai crediti assegnati?” (INS.02);
- “Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?” (INS.03);
- “Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?” (INS.04).

Si tenga presente che dall'anno accademico 2015-16 il corso di laurea, precedentemente denominato “Economia aziendale”, è stato ridenominato “Economia e management”. Di conseguenza i dati di seguito riportati non tengono conto degli studenti iscritti al primo anno di corso. Dai risultati dell'indagine sulle opinioni degli studenti del Corso di Economia Aziendale a.a. 2015/16 emerge:

- a) che il carico di studio dell'insegnamento è ritenuto complessivamente proporzionato ai crediti assegnati dal 79% degli studenti. Tuttavia, un giudizio molto positivo è espresso solo dal 27% degli studenti, positivo (“Più Sì che No”) dal 52%. Tra gli studenti non frequentanti, la percentuale di quelli che esprimono un giudizio complessivamente positivo scende al 72%, e quella di quanti si pronunciano per il “Più Sì che No” si attesta al 51%.



- b) una valutazione positiva circa l'adeguatezza del materiale didattico per lo studio della materia: il 33% degli studenti frequentanti lo ritiene "decisamente" adeguato e il 51% lo considera "Più Sì che No". Un risultato, questo, che conferma il dato rilevato nella Relazione 2015, e indica l'efficacia dell'attività didattica nel suo complesso in relazione agli obiettivi di apprendimento al livello desiderato. Complessivamente positiva su questo aspetto è anche la valutazione espressa dagli studenti non frequentanti, con il 27% di "Decisamente Sì" e 53% di "Più Sì che No".
- c) molto positiva è anche la soddisfazione degli studenti per quanto riguarda la chiarezza circa le modalità di esame. Il 90% degli studenti ritiene che le modalità di esame siano definite in modo chiaro. Perplessità su questo aspetto vengono espresse dall'8% degli studenti, mentre l'1,6% esprime un giudizio negativo.

Per quanto riguarda l'organizzazione delle prove di esame, i dati che provengono dall'indagine sulle opinioni degli studenti rispetto alla sezione "Suggerimenti", enfatizzano l'importanza di inserire prove d'esame intermedie: il 26,27% dei suggerimenti avanzati dagli studenti frequentanti e il 21,2% di quelli degli studenti non frequentanti. Altri suggerimenti riconducibili alle problematiche del Quadro D riguardano l'alleggerimento del carico didattico complessivo migliorare la qualità del materiale didattico (18,9% dei suggerimenti degli studenti frequentanti e 21,6%5 degli studenti non frequentanti) ed un maggior sforzo nel trasferire conoscenze di base (31,1% dei suggerimenti degli studenti frequentanti e 10,8% di quelli degli studenti non frequentanti).

Dai risultati dell'indagine sulle opinioni degli studenti del Corso di Economia e Management (I anno) a.a. 2015/16 emerge:

- a) che il carico di studio dell'insegnamento è ritenuto complessivamente proporzionato ai crediti assegnati dall'80% degli studenti. Un giudizio molto positivo è espresso dal 32% degli studenti, positivo ("Più Sì che No") dal 48%. Tra gli studenti non frequentanti, la percentuale di quelli che esprimono un giudizio complessivamente positivo sale all'83%, e quella di quanti si pronunciano per il "Più Sì che No" si attesta al 53%.
- b) una valutazione positiva circa l'adeguatezza del materiale didattico per lo studio della materia: il 31% degli studenti frequentanti lo ritiene "decisamente" adeguato e il 51% lo considera "Più Sì che No". Un risultato, questo, che conferma il dato rilevato nella Relazione 2015, e indica l'efficacia dell'attività didattica nel suo complesso in relazione agli obiettivi di apprendimento al livello desiderato. Complessivamente positiva su questo aspetto è anche la valutazione espressa dagli studenti non frequentanti, con il 28% di "Decisamente Sì" e 51% di "Più Sì che No".
- c) Molto positiva è anche la soddisfazione degli studenti per quanto riguarda la chiarezza circa le modalità di esame. L'88% degli studenti ritiene che le modalità di esame siano definite in modo chiaro. Perplessità su questo aspetto vengono espresse dal 9% degli studenti, mentre l'1,8% esprime un giudizio negativo.



Per quanto riguarda l'organizzazione delle prove di esame, i dati che provengono dall'indagine sulle opinioni degli studenti rispetto alla sezione "Suggerimenti", enfatizzano l'importanza di inserire prove d'esame intermedie: il 27,29% dei suggerimenti avanzati dagli studenti frequentanti e il 20,9% di quelli degli studenti non frequentanti. Altri suggerimenti riconducibili alle problematiche del Quadro D riguardano l'alleggerimento del carico didattico complessivo (17,6% dei suggerimenti degli studenti frequentanti e 16% degli studenti non frequentanti) ed il maggior sforzo nel trasferire conoscenze di base (17,3% dei suggerimenti degli studenti frequentanti e 17,5% di quelli degli studenti non frequentanti).

### ***Proposte***

- Monitorare l'organizzazione complessiva degli insegnamenti allo scopo di distribuire in modo più uniforme nell'arco dell'anno il carico di studio. Ciò anche al fine di evitare che eventuali squilibri possano ripercuotersi negativamente sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione agli obiettivi formativi.
- Valutare attentamente il carico didattico complessivo, con particolare riferimento a quello utilizzato nelle esercitazioni.
- Valutare l'inserimento di prove intermedie, soprattutto per gli esami più impegnativi, con la possibilità di destinare una settimana *ad hoc* per il loro svolgimento.
- Monitorare più attentamente l'organizzazione degli esami per evitare sovrapposizioni di date, specialmente per insegnamenti relativi al medesimo anno di corso.

### ***QUADRO E - Analisi e proposte sulla completezza ed efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento***

#### ***Analisi e proposte***

La Commissione del Riesame ha compiuto le proprie analisi e riflessioni fornendo la bozza di un Rapporto Annuale sul Corso di Studio in Economia e Management ed Economia Aziendale e un Rapporto di Riesame Ciclico di Economia Aziendale. Da queste bozze emerge un quadro dettagliato ed efficace che sottolinea l'importanza di questi strumenti per individuare i punti di debolezza e di forza dell'offerta formativa e per condurre una riflessione che consenta di mettere a punto le azioni migliorative da intraprendere.



In particolare, come nei Rapporti di Riesame relativi agli altri due Corsi di Studio della Scuola di Economia, quello del Corso di Studio in Economia Aziendale presenta un'attenta analisi sulla dinamica del numero degli studenti che si iscrivono al corso di laurea per provenienza geografica e per tipo di scuola superiore e voto, sullo stato del loro percorso formativo, sulla loro esperienza in qualità di studenti del corso medesimo, come risulta dai dati relativi all'indagine sulle opinioni degli studenti e sugli sbocchi occupazionali. Sulla base di questa analisi vengono definiti gli obiettivi da perseguire per accrescere la coerenza tra azione formativa e necessità del mondo del lavoro, e individuate le azioni da intraprendere, le risorse da mobilitare, i tempi di scadenza e i soggetti responsabili. Inoltre, richiamati obiettivi fissati nella precedente scheda di riesame, si analizza lo stato di avanzamento dell'azione correttiva nel frattempo intrapresa.

Tra le criticità del corso, il Rapporto individua, in primo luogo, una flessione del numero di iscritti. Nell'ultimo anno (a.a. 2015/16) si è nuovamente manifestata una riduzione del numero degli iscritti, passati a 192, con una contrazione del 8,57% rispetto all'anno precedente. A questo proposito il riesame segnala la necessità di investire ulteriori energie e risorse per aumentare il grado di attrattività del corso di laurea, oltre che l'esigenza di avviare nuove azioni per rendere meglio noti i punti di forza già esistenti: grande attenzione rivolta al percorso formativo degli studenti, anche grazie alla presenza di studenti senior coinvolti nel ruolo di tutor, alla disponibilità dei docenti e all'utilizzo di una piattaforma di e-learning che facilita il contatto e il dialogo tra docenti e studenti; organizzazione di pre-corsi di matematica, svolti prima dell'inizio del periodo di lezioni e rivolti agli studenti neo-iscritti che desiderino rafforzare il livello delle conoscenze matematiche possedute in ingresso; ampia offerta di seminari didattici che riconoscono CFU a scelta libera degli studenti, ampio coinvolgimento di professionisti, manager, imprenditori e altri esponenti del mondo imprenditoriale e professionale nello svolgimento delle attività formative, specie di quelle di carattere complementare (es. seminari), stage obbligatorio nel percorso formativo, con ampia possibilità di scelta dell'organizzazione in cui svolgerlo (aziende pubbliche e private, manifatturiere e di servizi, profit e non profit, di piccola, media e grande dimensione, nazionali e internazionali).

In secondo luogo dalla bozza del Riesame emerge che nel 2015 i laureati in corso rappresentano il 51,72% del totale dei laureati dell'anno, in diminuzione rispetto all'anno precedente, in cui tale percentuale era pari al 60,47%. Gli studenti che si sono laureati fuori corso erano il 39,53% nel 2014 e sono stati il 48,28% nel 2015.

Quindi la commissione del riesame ritiene necessari degli interventi per favorire il regolare percorso degli studi degli studenti, consentendo loro di conseguire la laurea nell'arco dei tre anni. Iniziative utili a tale scopo possono essere rappresentate da:

- intensificazione e miglioramento dell'attività dei tutor;
- organizzazione di incontri con gli studenti iscritti al primo anno per fornire loro consigli e suggerimenti in merito all'organizzazione dell'attività universitaria e alle modalità di preparazione degli esami;
- aumento delle ore di esercitazione, specialmente al primo anno e per le materie più quantitative.



Tra gli interventi correttivi intrapresi, nella bozza del Rapporto di Riesame si segnala che nel corso dell'anno è stato compiuto uno sforzo notevole per ottimizzare il calendario delle attività didattiche e degli esami; verificare l'adeguatezza dei programmi e dei carichi di lavoro allo scopo di creare le migliori condizioni per consentire agli studenti di svolgere regolarmente il proprio percorso formativo; valutare attentamente il carico didattico complessivo dello studente; ottimizzare l'attività di tutorship.

Tra le azioni correttive da intraprendere risalta la necessità di migliorare l'organizzazione del corso di studio, in modo da aumentare la percentuale di studenti che consegue il titolo di laurea regolarmente in corso.

A questo proposito il Riesame suggerisce che sembra necessario migliorare ulteriormente il rapporto dei docenti con gli studenti, tramite una sensibilizzazione dei docenti a curare il rapporto con gli studenti e rendersi disponibili a incontri e colloqui, eventualmente anche tramite email. Inoltre incentivare i docenti a utilizzare le potenzialità della piattaforma *blended learning* per fornire agli studenti informazioni precise sulle modalità di svolgimento dell'esame, dei libri di testo, oltre che per mettere a disposizione degli studenti materiali utili allo studio e al superamento dell'esame (es. esercitazioni, slide utilizzate durante le lezioni, ecc.). Rafforzare il ruolo dei tutor, i quali possono svolgere una fondamentale funzione di collegamento tra studenti e docenti. Occorrerà pertanto concordare anche con i tutor delle modalità più efficaci per andare incontro alle esigenze degli studenti.

La Commissione prende atto, come segnalato nella bozza del Rapporto di Riesame Ciclico del Corso di Studio che l'impegno dedicato alla diminuzione del numero di abbandoni ha dato esiti positivi ed è risultato pertanto efficace. Nell'a.a. 2015-16, infatti, gli abbandoni sono stati 57 e risultano diminuiti dell'8% rispetto all'anno precedente (a.a. 2014-15), in cui ne sono stati registrati 62. Anche se la riduzione non può ancora considerarsi sufficiente, è sicuramente significativo il fatto che si sia verificata un'inversione di tendenza rispetto all'a.a. 2014-15), in cui si era al contrario verificato un aumento rispetto all'anno precedente (a.a. 2013-14).

La bozza del Rapporto è stato elaborato dal Gruppo di Riesame Annuale 2015/16 composto dalla Prof.ssa Francesca Maria Cesaroni (Responsabile del Corso di Studio in Economia Aziendale, classe L18), Sig. Enrico Galeotti (Rappresentante studenti nel Consiglio della Scuola), Prof.ssa Laura Gardini (Coordinatore della Scuola di Economia), Prof.ssa Elena Viganò (Docente del corso e Referente Assicurazione della Qualità del Corso di Studio), Prof.ssa Federica Murmura (Docente del corso e Referente Assicurazione della Qualità del Corso di Studio), Sig.ra Carmela Nicoletti (Tecnico Amministrativo con funzioni di supporto alla stesura del rapporto). Sono stati consultati inoltre: Prof. Tonino Pencarelli (Delegato rettorale per "Stage e Job Placement", Career Day incluso); Dott.ssa Federica Palazzi (membro della Commissione Didattica del Corso di Studio).

Il Rapporto deve ancora essere presentato e discusso nel Consiglio della Scuola di Economia (DESP).





## ***QUADRO F - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti***

### ***Analisi***

Ai fini dell'analisi relativa al quadro F la Commissione si è avvalsa dei seguenti dati e documenti:

- Considerazioni sulle Relazioni delle Commissioni Paritetiche Anno 2015 (estratto del Verbale del Presidio della Qualità del 10-03-2016)
- Bozza del Rapporto di Riesame Annuale 2015/16 del Corso di Studio in Economia e Management/Economia Aziendale (L-18) (punto 2b)
- Relazione della Commissione Paritetica del DESP, anno 2015, relativo alla laurea Triennale in Economia Aziendale, Quadro F

L'introduzione dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti ha dato all'Università la possibilità di accedere ad una fonte attendibile, regolare e ricca di informazioni riguardo al punto di vista e al giudizio degli studenti sull'organizzazione e la qualità del Corso di Studio. Il nucleo di valutazione ha utilizzato i questionari facendone uno strumento efficace di analisi e di miglioramento dell'offerta didattica e delle condizioni ambientali in cui essa si svolge. Le informazioni sulla opinione degli studenti hanno consentito di individuare i punti di forza e di debolezza dell'offerta didattica e dell'ambiente di studio e la qualità del rapporto tra docenti e studenti, permettendo, così, di focalizzare l'attenzione sulle debolezze e di individuare le azioni necessarie per conseguire i possibili miglioramenti. Anche i rappresentanti degli studenti sono facilitati e arricchiti nel loro lavoro di trasmissione delle esigenze e delle difficoltà del corpo studentesco. Infine, va osservato, che la conoscenza offerta dai questionari è di fondamentale importanza nella attività di riesame delle programmazione didattica.

L'aver reso obbligatorio la compilazione del questionario da parte di ogni studente che vuole iscriversi agli esami, consente una più capillare raccolta delle informazioni, con estensione anche ai non frequentanti. Ciò ha consentito di aumentare il potenziale conoscitivo di questa indagine, consentendo, ad esempio, di fare luce anche sui motivi della non frequenza da parte di un numero consistente di studenti. Dai risultati dell'indagine sulle opinioni degli studenti del corso di Laurea in Economia Aziendale e dell'anno accademico 2015/16 risultano compilati dagli studenti non frequentanti 191 questionari. Dai questionari emerge che il motivo principale per il quale gli studenti non frequentano è perché hanno impegni di lavoro (42%), segue quello della frequenza di lezioni di altri insegnamenti (21%). Solo il 5% non frequenta le lezioni in quanto lo ritiene poco utile ai fini della preparazione dell'esame. Per quanto concerne l'indagine sulle opinioni degli studenti del Corso di Laurea in Economia e Management (I anno) risultano compilati 215 questionari da parte degli studenti non frequentanti. Dai questionari emerge che il motivo principale per il quale gli studenti



non frequentano è perché hanno impegni di lavoro (38%), segue quello della convinzione della non utilità ai fini della preparazione dell'esame (11%). Solo il 4% non frequenta le lezioni per sovrapposizioni con altri insegnamenti.

Va anche osservato che, a volte, le informazioni provenienti dai questionari presentano i dati in una forma sintetica. Mentre, una più articolata elaborazione delle domande proposte consentirebbe dati più specifici, un più ampio spettro d'osservazione e, quindi, anche una maggiore e più approfondita capacità di intervento.

### ***Proposte***

- Per una migliore qualità dei dati, la Commissione propone di avviare una operazione di sensibilizzazione degli studenti sull'importanza di questo strumento, attraverso l'organizzazione di incontri pubblici di confronto diretto tra docenti e studenti; incontri, che potrebbero essere indirizzati anche ad approfondire e comprendere meglio i dati emersi e i margini per ulteriori interventi migliorativi.
- La Commissione auspica che in futuro il questionario sia articolato in modo più complesso, ripristinando le domande sulla struttura e gli ambienti del corso di laurea.
- La Commissione auspica ancora che siano trasmessi in tempi rapidi i risultati dei questionari ai singoli docenti (relativamente ai corsi da questi impartiti). Il questionario è infatti uno strumento di estrema rilevanza per il docente, per verificare i metodi didattici utilizzati.
- Studiare la possibilità di adottare uno strumento tecnico che consenta di rilevare le informazioni avendo come unità di analisi non solo il singolo insegnamento ma anche il singolo studente, in modo da poter tracciare tipologie di fruizione con caratteristiche e problematiche comuni.

### ***QUADRO G - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS***

Le informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS sono pienamente accessibili attraverso il manifesto degli studi che è consultabile sul sito internet dell'Ateneo, del Dipartimento e delle singole Scuole. A questo proposito segnaliamo che dalla primavera 2016 è stato attivato il nuovo sito del Dipartimento di Economia Società Politica attraverso il quale si accede al nuovo sito della Scuola di Economia. Il sito è stato apprezzato per la fruibilità delle informazioni, in linea con quello precedente. La Commissione propone, comunque, di monitorare l'aggiornamento del sito periodica-



mente in tutte le sue sezioni e non solo in quella concernente la SUA-CDS. Inoltre, ai fini di offrire un'effettiva e corretta informazione agli studenti e ai pubblici esterni, la Commissione invita i docenti ad aggiornare periodicamente i dati (pubblicazioni, curriculum, contenuto dei corsi, ecc.) nella pagina che compete loro sul sito.

Urbino, 2 dicembre 2016

La commissione paritetica

Prof. Alessandro Pagano

Prof.ssa Germana Giombini

Sig.ra Giorgia Bitocchi

Sig.ra Jamila Sabbouh